

Newsletter settimanale FeBAF

n. 32/2020 - 11 settembre



1. Aifi studia l'impatto (e le opportunità) dell'emergenza Covid sulle imprese

L'adesione ai principi Esg da parte degli operatori di private capital e gli effetti dell'emergenza Covid. Questi i temi chiave del convegno annuale AIFI che si è tenuto a inizio settimana. Entrambi i punti sono stati oggetto di analisi di [due ricerche](#) presentate al convegno. La prima ha messo in luce l'importanza della componente umana nella creazione di valore all'interno di una impresa partecipata da "private capitalist": su 125 imprese target analizzate è emerso come l'ingresso di un fondo in una azienda porti all'adesione di politiche Esg nel 32% dei casi (il doppio nelle target oggetto di investimento da parte di operatori internazionali). Cresce il numero di dipendenti (anche laureati) e la componente femminile, si introducono piani di welfare per i dipendenti e di incentivazione per il management, codici etici e comitati a supporto del CdA. Quanto alle strategie per i prossimi mesi, oggetto del secondo studio condotto su circa 75 operatori, il private equity si concentrerà soprattutto su strategie di add-on (65%), cioè di acquisizione di società da parte delle target già in portafoglio. Il venture capital punterà sulla rifocalizzazione dei piani delle loro startup (63%) e il private debt sulla rinegoziazione dei "covenant" (accordi) originari (79%). Quasi uno su due degli operatori di private equity aumenterà la reportistica agli investitori con aggiornamenti e un capitolo dedicato alla valutazione dell'impatto Covid-19. I venture capitalist invece hanno dichiarato che le proprie target nelle loro attività hanno subito un maggiore impatto legato alle vendite, alla raccolta di capitale e al rapporto con i propri clienti/fornitori. Per quasi due terzi degli operatori di private debt il rischio di default delle aziende finanziate avrà un incremento compreso tra l'1 e il 10%; solo un 5% ritiene possa essere compreso tra il 20 e il 40%. Nel suo intervento, Innocenzo Cipolletta, presidente AIFI, ha notato come una migliore governance delle imprese abbia aiutato a reagire meglio nel periodo dell'emergenza sanitaria. Inoltre, "I numeri mostrano come l'emergenza Covid-19 possa essere vista anche come una opportunità ... Consolidare [soprattutto con risorse proprie], guardare a nuovi mercati, studiare strategie differenti sono alcuni degli ingredienti che i nostri soci hanno messo in campo". Cipolletta ha rivolto un importante appello anche al governo per la ripresa economica del Paese affinché il capitale pubblico supporti quelli privati ma senza spiazzamenti, auspicando che questa collaborazione assuma la forma di fondi di fondi.

2. Le strategie delle assicurazioni contro la pandemia

Rischi pandemici e sostenibilità nel rapporto annuale degli assicuratori europei rappresentati da [Insurance Europe](#). Rischi che non hanno sorpreso il mondo assicurativo - già in una pubblicazione sull'influenza pandemica del 2005 si legge "La minaccia pandemica è una questione di quando, non se". Ciò che non era previsto, è "la lodevole volontà dei governi di imporre severi blocchi per proteggere le vite umane e evitare che i sistemi sanitari venissero travolti. Questo immenso sforzo umanitario ha anche generato effetti dirompenti per le imprese, il commercio e le società globali" e, come gli altri settori, anche quello assicurativo si trova oggi a fare primi bilanci degli impatti sul proprio business. Mentre è chiaro che il settore non può assorbire da solo gli effetti di crisi pandemiche - le somme già iniettate dai governi per sostenere le imprese superano di gran lunga l'intero valore di mercato degli assicuratori quotati in tutto il mondo - vi è una chiara volontà dell'industria assicurativa europea, in linea con ciò che accade globalmente, di sostenere gli sforzi della politica per gestire i rischi delle future pandemie.

Le compagnie continentali possono mettere a disposizione le proprie competenze e confermare l'impegno anche sulle altre grandi sfide dell'Unione, nell'anno in cui la revisione di Solvency II potrebbe consentire di plasmare un quadro di regole più adatto. Intanto Goldman Sachs Asset Management ha pubblicato il [nono report annuale](#) - dal titolo Ready, Set, Reset. Sotto i riflettori le strategie messe in atto da 273 compagnie di assicurazione (rappresentanti circa la metà del settore assicurativo globale) per affrontare l'incertezza e la preoccupazione legate agli sviluppi inattesi del mercato sorti nel corso dell'anno. I Chief Investment Officer hanno apportato piccoli cambiamenti di lungo termine alle loro strategie d'investimento permettendo così di ridurre i rischi di portafoglio. E mentre gli investimenti in insurtech vedono un incremento del 14% rispetto all'anno precedente, sui principi ESG qualcosa preoccupa: nonostante la larga diffusione come strategia d'investimento, il 95% degli assicuratori riscontra ancora ostacoli da superare.

3. Nagel: regole UE sui crediti da adattare nel post-Covid

Nel post-Covid, il c.d. calendar provisioning - le nuove norme della Bce che impongono alle banche accantonamenti più tempestivi per i crediti deteriorati, limitandone la discrezionalità - avrà un impatto negativo sui bilanci delle banche, come una "bomba atomica", e potrebbe determinare la necessità di nuove ricapitalizzazioni nei prossimi 2-3 anni. E' quanto sottolineato dall'Ad di Mediobanca, Alberto Nagel, in un'audizione davanti alla commissione d'inchiesta sulle banche nei giorni scorsi. La richiesta della Bce di svalutare i crediti deteriorati del 30% all'anno è una norma sbagliata, meccanica, che applicata alla situazione post-covid e' come una bomba atomica, ha precisato. La scelta di classificare i crediti Utp (Unlikely To Pay) come sofferenze si riverbererà nei conti bancari delle realtà più piccole in maniera molto importante, col rischio di dover ricapitalizzare le banche tra due o tre anni. E un rischio ulteriore - si sottolinea in ambienti bancari - è che le banche che dovranno ricapitalizzarsi lo facciano tutte nello stesso momento creando delle strozzature sui mercati. Altro tema ricordato in audizione e che penalizza l'Italia sono le procedure esecutive, nonostante alcuni miglioramenti recenti. Il banchiere ha tuttavia sottolineato che da quando c'è Andrea Enria a capo della vigilanza dell'Eurotower, "la Bce e' molto diversa: ha fatto esperienza della precedente fase, ha un dialogo con le banche, il mercato e gli investitori più attivo e produttivo. Con Enria ci sono le basi per dialogare su una riforma del calendar provisioning". Come richiesto da più parti, non basterà puntare a modificare il calendar provisioning della Bce, occorrerà anche rivedere la regolamentazione macroprudenziale a livello di Unione Europea e di accordi di Basilea a livello globale.

4. Recovery Plan: nelle linee guida del Governo si affaccia il partenariato pubblico privato nelle infrastrutture

4 le "sfide" strategiche, 7 le "missioni" e i "cluster di intervento", 6 le "azioni" con l'indicazione dei progetti e delle politiche di supporto negli specifici settori individuati. Sono tra gli elementi contenuti nelle "Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" - #nextgenerationitalia predisposte dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) nei giorni scorsi. La bozza del documento, partendo dal contesto socio-economico e dalle raccomandazioni specifiche formulate dalla Commissione Europea all'Italia nel 2019, si pone tra gli obiettivi macroeconomici di lungo termine quelli di raddoppiare il ritmo di crescita dell'economia e avere dieci punti in più di tasso di occupazione. Obiettivi ambiziosi, per i quali andranno vinte le quattro sfide atte a migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia, a ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, a supportare la transizione verde e digitale, a innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione. Sette gli ambiti (cluster) di intervento, per ognuno dei quali si formulano proposte specifiche: digitalizzazione e innovazione; rivoluzione verde e transizione ecologica; competitività del sistema produttivo; infrastrutture per la mobilità; istruzione e formazione; equità, inclusione sociale e territoriale; salute. Le linee guida contengono le azioni e politiche di supporto necessarie a raggiungere gli obiettivi e in particolare investimenti pubblici, con "revisione delle concessioni" e l'utilizzo del partenariato pubblico privato e sul coinvolgimento degli investitori istituzionali nello sviluppo delle infrastrutture; il potenziamento delle attività di Ricerca e Sviluppo; la riforma della PA, del Fisco, della Giustizia e del Lavoro. La parola passa ora al Governo chiamato ad articolare il piano nelle prossime settimane, mentre il Parlamento prosegue nel suo ciclo di audizioni. Tra di esse, quella di banca d'Italia che col suo Capo del Servizio Struttura economica, [Fabrizio Balassone](#) ha ricordato i ritardi dell'economia italiana e i possibili scenari degli effetti macroeconomici del programma Next Generation EU.



Incontro f "EuroMed: il finanziamento degli investimenti nell'Euromediterraneo"

Pubblichiamo il [video](#), nel nostro canale Youtube, dell'evento con Fabio Massimo Castaldo (Vice Presidente del Parlamento europeo); Dante Campioni (Managing Director & CEO, AlexBank) e Luca Colussa (Multi & Quant Strategies Specialist, Generali Investments Partners)

Oxford Economics, Country Economic Forecast per l'Italia. L'economia italiana continua a riprendersi dal crollo del secondo trimestre, ma la ripresa è destinata a rallentare significativamente al di là del rimbalzo "meccanico" dell'attività previsto per il terzo trimestre, atteso a "oltre il 10%". Lo indica Oxford Economics, che stima per il 2020 una contrazione del Pil dell'Italia del 9,7%. Per il 2021 la società prevede per il nostro Paese una crescita del 6,1%, seguita da +3,8% nel 2022, con la precisazione che per vedere il PIL tornare ai livelli ante-crisi del Covid, bisognerà comunque aspettare "la parte finale del 2022". Una nota positiva giunge dall'aumento dell'occupazione di luglio, il primo da cinque mesi a questa parte, ma "non vediamo in questo l'inizio di un trend forte", aggiunge il rapporto firmato dall'economista Nicola Nobile. Sul fronte dei conti pubblici la stima è di un netto peggioramento. Le misure fiscali previste associate alla caduta dell'attività economica si tradurranno in un ampliamento del deficit al 13% del PIL quest'anno, con un debito pubblico "superiore al 160%".

Nuovo Commissario UE designato agli affari economici. Il Vice Presidente della Commissione europea e Commissario europeo agli affari economici e finanziari, Valdis Dombrovskis, ha assunto la carica di Commissario UE al commercio (dopo le recenti dimissioni dell'irlandese Phil Hogan). Il nuovo Commissario designato agli affari economici è l'irlandese Mairead McGuinness, attualmente prima Vice Presidente del Parlamento europeo, vice presidente del Partito Popolare europeo nonché europarlamentare dal 2004. Attesa a breve la data per le audizioni nella Commissione ECON che dovrà dare parere favorevole alle nomine per il successivo e definitivo "placet" della plenaria del Parlamento europeo. A detta di diversi commentatori, le scelte sono ispirate all'esigenza di un equilibrio di genere e nei rapporti con l'europarlamento chiamato nei prossimi mesi a dare il disco verde ai tanti e caldi dossier avviati dalla Commissione.

La Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e il Ministero dell'Economia hanno firmato nei giorni scorsi un contratto da 300 milioni per finanziare le spese sanitarie ed emergenziali legate alla pandemia COVID-19 in Italia. Il prestito CEB finanzia le attività intraprese dal Dipartimento della Protezione Civile a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza, tra cui spese sanitarie e investimenti a sostegno delle attività di preparazione, gestione e ripresa delle attività. Tra i costi sostenuti, il potenziamento straordinario e temporaneo di ospedali e centri sanitari, l'arruolamento temporaneo di personale medico, il dispiegamento di volontari, l'assistenza sanitaria e sociale domiciliare e le unità navali per l'assistenza sanitaria ai migranti. Per Alessandro Rivera, Direttore Generale del Tesoro, questa "collaborazione è un esempio concreto di come le relazioni europee possano contribuire a iniziative di carattere sociale a supporto delle economie nazionali".

Save the Date

Better Finance organizza

European Pension Savers under Financial Repression: is PEPP (Pan-European Personal Pension) a solution?

Conferenza Internazionale
18 settembre ore 12:30

UN Office for Disaster Risk Reduction

Risk-Informed Investment for Macro-Economic Financial Stability

15 settembre ore 14:00

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.fegef.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)